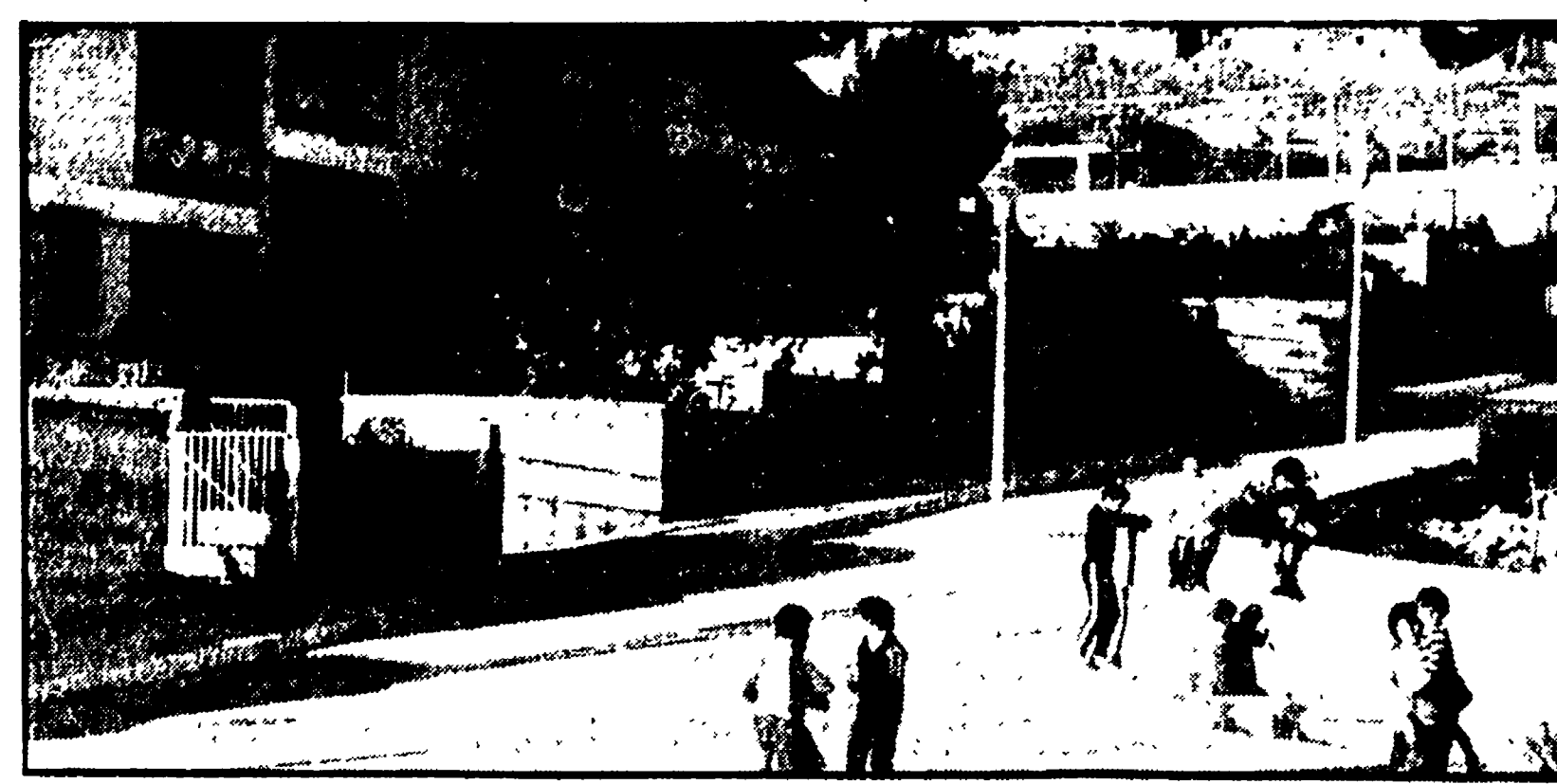


Il 15 gennaio (a dieci anni dal sisma) manifestazione nella valle

Sindaci del Belice a Roma

Oggi si incontreranno con Gullotti - Dopo lo spreco e l'abbandono qualcosa sta cambiando - Finiti 87 alloggi - C'è però il rischio di una nuova paralisi - Convegno del PCI a S. Margherita



Un'immagine di Santa Ninfa. Nonostante i ritardi, anche gravi, prosegue l'opera di ricostruzione

Dalla nostra redazione

PALERMO - Belice, dieci anni dopo: il 15 gennaio cade l'anniversario del sisma e, come ogni anno ma senza alcun intento rituale, le popolazioni fanno il punto sulla ricostruzione e sulle prospettive della «valletta del terremoto». Sabato sera i sindaci di Santa Ninfa (Trapani) hanno ribadito in un convegno pubblico la loro piattaforma, volta ad innescare nuove prospettive di sviluppo. Domenica pomeriggio, per iniziativa della federazione agrigenina del Pci, a Santa Margherita Belice, un convegno interprovinciale di quadri e di amministratori ha rilanciato il problema Belice, proponendo allo Stato e alla Regione un pacchetto di misure tese a fare del 1978 l'anno della svolta per le popolazioni, che proprio in questi mesi vedono concretizzarsi il passaggio dalle baracopoli alle case.

Superata la prima fase del dopotremoto, confidando nella grande voragine di sprechi, aperta da un'assurda corsa a faraoniche opere pubbliche, che ha inghiottito 300 miliardi e dal conseguente blocco della ricostruzione, gli ultimi mesi hanno segnato, infatti, una prima svolta. L'anno si chiude con 6.616 lotti di terreno assegnati ai proprietari del-

le case distrutte, 4.450 progetti presentati dagli interessati agli organismi competenti, 3.167 variati dalle commissioni comunali che furono costituite sull'onda delle battaglie dell'anno scorso. E, in termini di interventi, 211 pervenuti all'ispettorato, cui spetta di dare il benestare alle pratiche, 866 approvati e finanziati, 87 alloggi ultimati.

«I risultati che si sono realizzati nell'ultimo anno non devono autorizzare né riantonarsi, né la diffidente di una indiscriminata sfiducia, ma — ha affermato Danilo Tani, vice presidente della commissione interprovinciale che sovrintende alla esecuzione delle leggi sul terremoto — sollecitano un concreto ed approfondito esame delle gravi responsabilità e delle strutture».

Il Belice insomma si propone di individuare e correggere, con una battaglia unitaria di massa, i ritardi che impediscono un ulteriore e decisivo passo in avanti. «C'è il rischio di una nuova paralisi: il ministero dei lavori pubblici, le cifre lo dimostrano — ha detto Tani — non ha speso, infatti, l'ispettorato dei terremotati nelle condizioni per operare in sintonia con i bisogni delle popolazioni. L'ufficio deve essere, invece, in grado, con finanziamenti e uomini, di funzionare».

Il Pci propone quindi di destinare attraverso forme di «comando» il personale degli uffici statali che ha richiesto in questi giorni il passaggio alla Regione, senza pregiudicare, comunque, le aspirazioni degli impiegati ad una carriera nel ruolo regionali, ai comuni e di utilizzare anche la legge «285» di preavvicinamento al lavoro dei giovani, per aiutare le comunità nella ricostruzione. Si tratta, pure, di fare una nuova legge che integri i finanziamenti finora stanziati, che snellisca le procedure, che metta in moto nuovi fondi per le riparazioni delle case e per costruire anche alloggi per gli emigrati che comuni terremotati si incontreranno oggi col ministro ai lavori pubblici, Gullotti, per illustrare la piattaforma di obiettivi del decimo anniversario. Per il 15 gennaio è programmata una grande manifestazione nel Belice.

Le popolazioni reclamano un esame di uno dei punti principali emersi dal convegno di domenica a Santa Margherita e dalle altre, numerose riunioni che si svolgono in questi giorni nei centri della Valle — che venga finalmente avviata l'inchiesta parlamentare sulla «gestione del terremoto»: vengono richieste pure modifiche alla legge 178 sulla ricostruzione e precisi impegni per intervenire su economia delle zone terremotate, perché il 1978 sia l'anno della rinascita del Belice.

V. v.

Delegazioni questa mattina a Catanzaro

Calabria: protestano i Comuni alluvionati

Da cinque anni attendono di utilizzare 40 miliardi di lire. Dichiarazione di Fittante - L'11 gennaio riunione del consiglio regionale per eleggere il presidente della giunta

Presto In Consiglio regionale la delibera

Abruzzo: tra breve verrà creato l'Istituto di ricerche e di studi

L'AQUILA - Sia pure con notevole ritardo rispetto alle esigenze della Regione, l'Istituto di Ricerche e Studi sarà costituito al più presto. La decisione è stata presa dalla commissione Bilancio, e tra breve la delibera passerà all'esame del Consiglio regionale. Si è arrivati a questa importante decisione dopo una serie di consultazioni.

Secondo una ipotesi strutturale attentamente considerata all'Istituto aderiranno — oltre alle province abruzzesi, alle Camere di Commercio, alle comunità montane, agli enti di sviluppo regionali — le casse di risparmio e agli altri organismi bancari di diritto pubblico e agli altri enti pubblici operanti nella regione — anche i comuni capoluogo di provincia e quelli con popolazione superiore ai 20 mila abitanti.

Il richiamo fatto dal presidente della commissione — il dc Antonio Falconio — ai particolari compiti dell'Istituto in rapporto alle ampie e nuove competenze che stanno per essere trasferite alle regioni, è quanto mai opportuno in quanto uno strumento efficace di studio, di analisi e di proposte può valere a concorre ad arricchire la documentazione ai fini della predisposizione di un programma di sviluppo che veda la partecipazione di tutte le realtà abruzzesi.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi l'11 gennaio 1978 per l'elezione del presidente della commissione Bilancio. Intanto, per non paralizzare del tutto l'attività della Regione e per impedire nuovi «sbarcare» a speculazione edilizia lungo le coste calabresi, il Consiglio regionale ha proceduto alla approvazione del bilancio provvisorio e di esercizio per il 1978 ed a prorogare l'efficacia della legge di salvaguardia delle coste che, altrimenti, sarebbe scaduta il 31 dicembre. Il compagno Guarascio, a nome del gruppo comunista, nel votare a favore della richiesta di rinvio dell'elezione della giunta, ha rilevato come a venti giorni da una crisi che il Pci non ha voluto e, tanto meno sollecitato, la trattativa fra i partiti democratici segni, ancora, il passo per il ritardo della Dc nell'avvertire l'esigenza di una Calabria prima che altrove — di un netto rafforzamento dell'attuale quadro politico con l'inserimento del Pci in giunta.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La sezione comunista Fratelli Cervi non è sorta da molto tempo nel quartiere Cep. E' una piccola sezione, ma di «importanza strategica» in quanto opera in una nuova realtà cagliaritanica, composta di ceti medi e di ceti popolari. Bisogna unificare queste «due realtà», condurre verso lo stesso binario. Con questo obiettivo è nata la sezione comunista. Non è solo una stanza nella quale riuniti occasionalmente: è centro di iniziative, di dialogo, di incontro di tutti gli abitanti di due quartieri, Cep e Fossardà. «Stiamo cercando un locale un po' più al centro del quartiere — dice il segretario compagno Antonio Saccardu — ma non è facile. Anche noi paghiamo l'assenza di servizi».

E' la «Fratelli Cervi» sorta da poco nel quartiere CEP

Come lavora una piccola sezione Pci a Cagliari

desolata periferia urbana. Il direttivo di sezione ha promosso di recente due dibattiti che hanno fatto registrare una folta partecipazione di giovani e ragazze, comunisti e simpatizzanti, militanti di altre organizzazioni. Il confronto — animato, ma civile e produttivo — sui problemi dell'occupazione, dell'orientamento ideale, del tempo libero, è andato avanti per ore.

Il circolo giovanile — confermato l'anno scorso — è uno dei pochi luoghi di incontro dell'intero quartiere. Mancano cinema, impianti sportivi, centri ricreativi comunali. Poche anche i negozi, in linea di massima di generi di prima necessità. Ecco cosa nasconde la disordinata teoria dei «palazzoni» moderni. Il quartiere, costruito secondo la concezione tipica della città dormitoria, diventa così la struttura ideale per determinare frustrazioni ed emarginazione.

L'iniziativa del Pci e della Fgci per superare i rischi di un ribellismo senza prospettive è quanto mai indispensabile.

«L'iniziativa nostra — conclude la compagna Rosa Sanna, della segreteria del circolo giovanile comunista della «Fratelli Cervi» — è decisa al fine di fornire alle nuove generazioni cagliaritaniche orientamenti, valori, obiettivi concreti per i quali lottare, traducendo a livello dei bisogni delle grandi masse giovanili gli aspetti positivi degli accordi politici tra i partiti autonomisti».

Leggi e piani, patti e accordi stabiliti senza o al di sopra di un forte e continuo movimento di base, non potranno mai essere onorati, né realizzati. E niente cammina senza la spinta della gioventù. Come muoversi, allora? «Bisogna dare ai giovani, a Cagliari come nelle altre grandi città meridionali, un ruolo che sia di protagonismo. Devono essere protagonisti e non comprimari, organici e non nemici della classe operaia, ma la classe operaia deve esercitare una egemonia talmente forte da attirare e mettere al lavoro» questa lettera di un ragazzo del Cep, che ha imbroccato l'incertezza via dell'emigrazione, appare come spia di una condizione umana che è drammatica, ma niente affatto pessimistica.

g. p.

Ballata qualunque

L'ultima invenzione di un folkloristico personaggio sardo, tale padre Guidubaldi, è un programma annunciato sui manifesti con il titolo di «Lama star, ballata della protesta». Nello spettacolo è compresa la partecipazione delle Dc girls, delle Pci girls, ed una parte principale al ministro del lavoro onorevole Tina Anselmi.

Non c'è alcun dubbio: questo pseudo teatro è a metà strada tra il qualunquismo e la denigrazione forcaiola.

Guidubaldi crede forse di essere spiritoso. In realtà è un semplice imbecille, se non peggio. Il tentativo di aprire una polemica contro la politica di unità tra le grandi masse popolari ricorda, anche nei temi esasperati, il periodo della guerra fredda. Non è casuale che in questa campagna, il principale sostegno e il pubblico applausivo siano costituiti dalle frange più incolore del movimento clericale cagliaritano.

La stessa sala, teatro della risibile farsa, è stata meno di un anno fa luogo di un confronto a ben diverso livello tra intellettuali laici e cattolici. Non è casuale che Guidubaldi non si sia sentito all'altezza di partecipare allora a quel dibattito. La riedizione e la polemica d'ordine più triviale della propaganda neofascista è la sua vera vocazione.

SICILIA - Se il piano non sarà presentato all'ARS entro la chiusura della sessione

45 miliardi per le cooperative della casa rischiano di rientrare nei residui passivi

Mobilizzazione per reclamare dalla Regione l'adempimento degli obblighi previsti dalla legge

Dalla nostra redazione

PALERMO - Quarantacinque miliardi destinati alle cooperative siciliane della casa, stanziati esattamente due anni fa dall'Assemblea regionale con la legge che reca il numero 79, rischiano di andarsene in fumo. Le tre centrali cooperative — la Lega, l'Associazione e l'Unione delle cooperative — hanno proclamato lo stato di agitazione nei confronti del piano di reclamo da parte del governo della regione, e in particolare dell'assessore dei lavori pubblici, il repubblicano Rosario Cardillo, l'adempimento degli obblighi definiti dalla legge; nei cassetti dell'assessorato è bloccata dalla Dc l'anno scorso, con l'intento di allargare a pioggia i criteri di scelta delle cooperative da beneficiare dei finanziamenti, è giunta, dunque, ad una svolta decisiva per la sua attuazione. Il programma di finanziamenti che Cardillo si rifiuta di presentare alla commissione lavori pubblici dell'Assemblea venne, per altro, definito d'intesa con le cooperative. Essa ora denuncia con forza

gravi effetti che il disimpegno del governo provocherebbe, al cospetto della sempre più forte richiesta di case a basso costo che sale dalle popolazioni dell'isola.

«L'assessore ai lavori pubblici — ha dichiarato il compagno Giacchino Vizzini, vicepresidente del gruppo parlamentare comunista all'ARS — si assumerà nei confronti delle popolazioni e dell'Assemblea una gravissima responsabilità politica se insistesse in questi ultimi tre giorni di attività dell'ARS nel suo atteggiamento».

L'Assemblea regionale si è occupata ieri sera del bilancio interno del parlamento siciliano. Successivamente, la discussione è stata dedicata al bilancio preventivo per il 1978, dovrebbe protrarsi, secondo gli impegni concordati dalla conferenza dei capi gruppo, in una sessione pomeridiana di mercoledì (tradizionalmente una seduta-fiume, che dovrebbe protrarsi sino alla notte e for-

sanche alla mattinata di giovedì, perché oltre al bilancio i deputati regionali dovranno dare il voto definitivo di una serie di leggi i cui articoli sono stati esaminati nelle sedute passate in totale 18).

Il calendario prevede le dimissioni del presidente Bonfiglio e della sua giunta subito dopo la chiusura di sala d'Ercole. Dovrebbe svolgersi pure l'assemblea generale del gruppo parlamentare democristiano, convocato per iniziativa delle correnti di Gullotti e di Gioia. Solo questi ultimi, comunque, a quanto sembra, si preparano a mettere in discussione nelle aule della rappresentanza parlamentare democristiana all'ARS la linea emersa dal recente comitato regionale di lavoro, che ha approvato la formazione della «magioranza autonomista».

Su questo tema le delegazioni dei sei partiti ritornano ad incontrarsi mercoledì.

CATANZARO - I giochi di corrente non hanno «ucciso» del tutto la discussione sui problemi reali

Qualche timida novità dal congresso dc

La maggioranza che esce vincente è quella formata dalle correnti «iniziativa popolare» e «impegno democratico»

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Le conclusioni di un congresso dc che si è tenuto domenica 13 a Catanzaro hanno fatto colpire, pienamente, senza fatica, le previsioni della vigilia.

La maggioranza, che ne è uscita vincente, è quella formata dalle correnti di «iniziativa popolare» e «impegno democratico» facenti capo, rispettivamente, all'assessore all'agricoltura regionale Carmelo Pujia e all'onorevole Ernesto Pucci, alle quali, dopo il distacco dell'attuale «aggregazione» di minoranza (gli amici del sottosegretario alle Poste Tiriolo e del sottosegretario alle Partecipazioni statali Bovio, morotti, basisti, galliniani e andreattiani) si è aggiunta la corrente di «Forze nuove» rappresentata dall'assessore regionale al turismo Sergio Scarpino. Comun-

que questo congresso ha suggellato la vittoria del gruppo che fa capo a Pujia, che ha guadagnato sedici rappresentanti nel comitato provinciale dc di Catanzaro, e ha speso al congresso del '73, inviata la forza dell'onorevole Pucci, che ha mantenuto i suoi sette posti, confermando, in un certo senso, la fase non certo esaltante attraversata dalla sua corrente, che un tempo e per anni è stata la padrona incontrastata della Democrazia cristiana di Catanzaro.

Allo schieramento di minoranza sono andati tredici posti. Il cartello di maggioranza, infine, conserva anche il segretario dc di unità per il fronte di sinistra, che di fronte e di intesa con la grande realtà democratica e popolare espressa dal Pci.

Le intese stabilite a livello comunale, provinciale e regionale, e la necessità che esse si adeguino al bisogno di unità delle popolazioni calabresi, hanno costretto la Democrazia cristiana anche in questo congresso, a guardarsi dentro, nel profondo. Ne è venuta fuori la insoddisfazione dei giovani democristiani relegati, però, a margini del congresso, alle pratiche clientelari e di potere. Non a caso, quindi, è venuto fuori un qualche corpuso richiamo alla lealtà nei confronti dei patti programmatici stabiliti dalla Democrazia cristiana con gli altri partiti.

«La Democrazia cristiana non deve chiudersi a riccio e non deve erigere vecchi steccati verso la realtà nuova, verso il Pci di unità per il fronte e di intesa con la grande realtà democratica e popolare espressa dal Pci. E' invece stabile a livello comunale, provinciale e regionale, e la necessità che esse si adeguino al bisogno di unità delle popolazioni calabresi, hanno costretto la Democrazia cristiana anche in questo congresso, a guardarsi dentro, nel profondo. Ne è venuta fuori la insoddisfazione dei giovani democristiani relegati, però, a margini del congresso, alle pratiche clientelari e di potere. Non a caso, quindi, è venuto fuori un qualche corpuso richiamo alla lealtà nei confronti dei patti programmatici stabiliti dalla Democrazia cristiana con gli altri partiti.

Nuccio Marullo

Enzo Lacaria

In agitazione gli studenti dell'Istituto d'arte a Foggia

FOGGIA - Gli studenti dell'Istituto statale d'arte sono in agitazione dall'inizio dell'anno a causa dello stato di disagio in cui sono costretti ad operare. Le aule infatti sono assolutamente insufficienti e i laboratori si trovano in ambienti del tutto inadeguati, che rendono molto difficile lo svolgimento delle materie tecnico-pratiche.

Inoltre tra le classi sono dislocate in un plesso staccato, privo delle infrastrutture necessarie. Per porre fine a tale situazione, gli studenti e gli insegnanti hanno sollecitato da anni la costruzione di una nuova sede. Vista l'impossibilità di vederla soddisfatta le proprie richieste, hanno accettato la proposta del Comune di costruire un capannone prefabbricato vicino all'istituto. Malgrado siano passati oltre tre anni, non è stato ancora dato inizio ai lavori. I genitori e gli studenti unitamente agli insegnanti, hanno costituito un comitato di agitazione per sollecitare le autorità comunali a risolvere l'annoso problema nel più breve tempo

Ecco perché è stata una bella impresa

Sarebbe stata una giornata nera, per il calcio pugliese, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana, con il Lecce che a Modena assapora il gusto della seconda sconfitta consecutiva, e con un Bari che rimedia solo un punto contro il Palermo. Sarebbe stata una giornata nera, se non si fosse verificata la bella impresa del Foggia a Napoli. Impresa, appunto, e non faterci impressionare dalle cinque reti subite. Sarebbe degli ingrati: allo stadio, voi re state come damente seduti, se piove potete tranquillamente girare con un foglio di giornale, con un Taranto che si fa scappare in casa dalla Ternana,